



Provincia di Piacenza



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. ANNUALITA' 2008/2009

ASSE 2 - MISURA 214

“PAGAMENTI AGROAMBIENTALI”

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO



**Programma Rurale
Integrato
Provinciale**

PROVINCIA DI PIACENZA

Avviso pubblico per la presentazione di domande di aiuto per l'assunzione di impegni agroambientali ai sensi della Misura n. 214 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia e Romagna 2007-2013.

Annualità 2008

Il presente avviso pubblico dà attuazione agli interventi previsti dalla Misura 214, "Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna (di seguito PSR), ed è stato elaborato congiuntamente dalla Provincia di Piacenza, dalla Comunità Montana Appennino Piacentino, dalla Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda, dalla Comunità Montana Valle del Tidone, in coerenza con il modello di "gestione associata" dei procedimenti, prefigurato dal Programma Integrato Provinciale (di seguito PRIP), nonché da apposito schema di convenzione approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 28 del 31/03/08.

Obiettivi

Il presente Bando si propone di:

- 1) attivare la Misura 214 del P.S.R. "Pagamenti agroambientali", in attuazione del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005, articolo 36 lettera a) punto iv) e articolo 39, in modo conforme alle disposizioni contenute nel punto 5.3.2.4, del P.S.R. ;
- 2) attuare le previsioni del P.S.R., del P.R.I.P e del Programma Operativo dell'Asse 2, con particolare riguardo alle previsioni finanziarie e alla corretta applicazione dei criteri di selezione delle "domande di aiuto" per pagamenti agroambientali.

La Misura 214 prevede le seguenti Azioni attivabili dagli Enti territoriali:

- Azione 1 - "Produzione integrata";
- Azione 2 - "Produzione biologica";
- Azione 3 - "Copertura vegetale per contenere il trasferimento di inquinanti dal suolo alle acque";
- Azione 4 - "Incremento della sostanza organica";
- Azione 5 - "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono";
- Azione 6 - "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di varietà autoctone del territorio emiliano-romagnolo minacciate di erosione";
- Azione 8 - "Regime sodivo e praticoltura estensiva";
- Azione 9 - "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario";
- Azione 10 - "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali".

In conformità alle disposizioni contenute nel P.R.I.P. della Provincia di Piacenza e per le motivazioni in esso evidenziate, l'Azione 1 (Produzione integrata), per l'intero bacino provinciale, viene attivata limitatamente alla viticoltura, alla frutticoltura e alle produzioni orticole fresche (con esclusione di pisello, fagiolino e pomodoro). Le altre colture per le quali

non si attiva l'azione 1, presenti nelle aziende beneficiarie, si intendono sottoposte ad impegno, ma non a premio.

L'azione 3 (Copertura vegetale per contenere il trasferimento di inquinanti dal suolo alle acque) non viene attivata.

Si intendono integralmente attivate tutte le restanti azioni.

Beneficiari

Possono beneficiare dei Pagamenti agroambientali delle sopracitate Azioni della Misura 214, gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile nonché, esclusivamente per le Azioni 5 e 6, altri soggetti gestori del territorio ai sensi del comma 2 dell'art. 39 del Reg. (CE) 1698/05.

Per accedere ai pagamenti agroambientali gli imprenditori agricoli devono essere iscritti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/2003; inoltre devono essere in possesso di partita IVA agricola o combinata e inseriti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, nel registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.; devono altresì impegnarsi a dare applicazione ad una o più delle Azioni della Misura 214 del P.S.R. attivate.

Possono essere presentate "domande di aiuto" per assunzione di nuovi impegni agroambientali relativi alla Misura 214 unicamente se riguardanti particelle non già oggetto di impegni "non ancora conclusi" riferibili alla attuazione di precedenti programmi (vedi Reg. CEE 2078/92, Reg. CE 1257/99 e Azioni già attivate ex Reg. CE 1698/05).

Domande concernenti trasferimenti, sostituzioni o estensioni degli impegni potranno essere accolte unicamente se previsti dal presente Programma. Al riguardo, per i bandi a valere sull'annualità 2008 si ammette la possibilità di accogliere domande di adesione a nuovi impegni anche per particelle oggetto di impegni "quinquennali" della Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 non ancora conclusi nei casi di richiesta di adesione ad "analoga" azione attivata dal P.S.R. 2007-2013. L'ammissibilità di tali trasferimenti di impegno è giustificata dalla attivazione di più rafforzate e significative azioni.

Tuttavia, si escludono dalla possibilità di trasferimento dell'impegno i beneficiari la cui domanda di assunzione di impegni agroambientali sulla Misura 2.f sia stata assunta a decorrere dall'annata agraria 2005-2006, con riferimento alle deliberazioni regionali n. 1299 del 1 agosto 2005 e n. 1797 del 7 novembre 2005. Tale esclusione è motivata dal fatto che essendo già stati assunti gli impegni di rispetto della Condizionalità e di adeguamento degli adempimenti alle condizioni previste per le analoghe Azioni del P.S.R. 2007-2013, non sussistono i richiesti presupposti di rafforzamento degli impegni.

Nel caso in cui domande di trasferimenti di impegno non risultassero collocate nelle graduatorie in posizione utile per il loro pagamento, gli interessati dovranno:

- proseguire gli impegni alle condizioni a suo tempo sottoscritte;
- presentare la prescritta domanda di pagamento riferita al proseguimento dell'originario impegno, secondo i tempi e le modalità stabiliti.

Condizioni e Impegni

Per il dettaglio dei requisiti, delle condizioni di accesso e degli impegni da mantenere si rimanda a quanto previsto nel P.S.R., nel Piano Operativo dell'Asse 2, nel programma

operativo della Misura 214 e nelle schede tecniche di ogni azione approvate con Delibera di Giunta Regionale n.363 del 17/3/2008.

Per beneficiare dei Pagamenti agroambientali i richiedenti devono, per l'intero "periodo di impegno", possedere e rispettare i requisiti, le condizioni prescritte negli strumenti dispositivi sopra citati.

Tutti i requisiti e le condizioni per l'accesso devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità della domanda. Si intende per mancanza, anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.

Trattandosi di impegni pluriennali, sarà cura del richiedente garantire l'ottemperanza agli adempimenti assunti per l'intero periodo di impegno, a prescindere dalla durata del titolo di possesso sussistente all'atto di presentazione della "domanda di aiuto".

I richiedenti per i quali è accolta specifica "domanda di aiuto" per Pagamenti agroambientali relativi a specifiche Azioni della Misura 214 diverse dall'Azione 7, avranno l'obbligo di presentare le periodiche "domande di pagamento" nei modi e nei tempi definiti dalla direzione Generale Agricoltura e dall'A.G.R.E.A..

I beneficiari di sostegni per la Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 che non hanno presentato, ovvero per i quali non è stata accolta, specifica domanda di trasferimento agli analoghi (o più gravosi) impegni del P.S.R. 2007-2013, avranno l'obbligo di presentare le periodiche "domande di pagamento" relative agli impegni in corso ex Reg. (CE) 1257/99 nei modi e nei tempi definiti da AGREA, nonché di proseguire gli impegni alle condizioni a suo tempo sottoscritte.

E' fatto obbligo, pena il recupero dei pagamenti corrisposti, di comunicare per iscritto all'Ufficio istruttore competente, qualunque evento (causa di forza maggiore, momentaneo spostamento non programmato dei capi dall'azienda per alpeggio o transumanza) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni assunti o di controllare il rispetto degli impegni medesimi.

Tale comunicazione deve essere effettuata:

- in caso di impossibilità per causa di forza maggiore, nei termini prescritti dall'art. 47 del Reg. (CE) 1974/06 (entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi);
- 48 ore prima dello spostamento dei capi aziendali, con indicazione precisa della sede sostitutiva.

Le condizioni di eleggibilità delle superfici per le quali viene inoltrata istanza di aiuto sono comunque quelle contenute nel Piano Operativo di Misura di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 168/2008, modificata dalla Delibera di G.R. n. 363 del 17/3/2008

Le Azioni attivate nel presente bando prevedono impegni che vanno al di là delle norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 e degli allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003, requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e altri requisiti minimi di base stabiliti nel programma, così come disposto dall'articolo 39 comma 3 del Reg. (CE) 1698/05.

Relativamente all'azione 9 (conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario) è obbligatorio allegare all'istanza di aiuto una relazione descrittiva dell'intervento sottoscritta dal richiedente, che illustri le modalità di conservazione degli elementi oggetto d'impegno, corredata da una planimetria catastale che riporti dettagliatamente la localizzazione, l'estensione e la tipologia degli stessi.

Per tutto quanto non espressamente contenuto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento al quadro normativo indicato nel Programma Operativo di Misura, agli altri strumenti di

programmazione sopra citati, alle Deliberazioni regionali e ad ogni altra disposizione in materia.

Aree di applicazione

La Misura si applica nel territorio regionale, distinguendo gli ambiti territoriali della "pianura", della "collina" e della "montagna", come individuati nel Piano Territoriale Paesistico Regionale. Per ciascuna Azione gli ambiti territoriali ammissibili sono indicati nelle relative schede del P.S.R. 2007-2013 e nelle schede tecniche approvate con Del. G.R. n.363 del 17/3/2008.

Inoltre, con l'obiettivo di concentrare gli interventi previsti nei territori a maggiore sensibilità ambientale sono individuate, per alcune Azioni, delle aree preferenziali di applicazione, specificamente indicate nelle schede di Azione. Tra le aree preferenziali, in particolare, si definiscono le aree della Rete Natura 2000 e le aree vulnerabili della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) quali aree a cui viene attribuito un livello di priorità assoluto per l'applicazione della Misura.

Ai fini della delimitazione delle aree preferenziali si farà riferimento alle zonizzazioni di cui al paragrafo 5.3.2.2. del P.S.R. 2007-2013, nonché alla descrizione delle Azioni contenuta nel medesimo P.S.R. 2007-2013, nonché nella sopra citata Deliberazione di G.R. n. 363/2008.

Per le particelle agricole ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE si applicano le disposizioni relative alla valutazione di incidenza contenute nella L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e nei provvedimenti attuativi vigenti al momento della presentazione della "domanda di aiuto", se gli impegni e/o gli interventi sono rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione. Attualmente la L.R. 7/2004 ha trovato attuazione, per la parte di riferimento, nella deliberazione regionale n.1191/2007.

Presentazione delle "domande di aiuto" per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali

Le "domande di aiuto" che per l'anno in corso costituiscono anche domanda di pagamento, per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali (e le eventuali rettifiche) dovranno essere presentate agli Enti territorialmente competenti, secondo le modalità definite da A.G.R.E.A. con Determina Dirigenziale n.1729 del 21/2/2008.

La domanda è unica anche se le particelle oggetto d'impegno ricadono in territori di più Amministrazioni competenti. In questo caso valgono le modalità indicate nel Programma Operativo di Misura approvato con Delibera di Giunta Regionale n.168/2008.

Le domande dovranno essere presentate, ai rispettivi Enti territorialmente competenti, entro il giorno 15 Maggio 2008.

E' ammessa la tardiva presentazione delle istanze fino ad un massimo di 25 giorni di calendario con le conseguenti riduzioni di premio stabilite dall'art. 21 del Reg (CE) 796/04. Oltre tale termine, le domande sono irricevibili.

Le domande potranno essere compilate esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema informatico di AGREA; è esclusa la compilazione manuale su supporto cartaceo.

I soggetti abilitati alla compilazione sono:

- 1) i Centri Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con AGREA che possono compilare domande per qualunque soggetto conferisca loro un mandato a tale scopo.
 - 2) i singoli beneficiari (Utenti Internet), limitatamente alle domande relative al proprio CUAA.
- A tal fine gli interessati dovranno richiedere il rilascio di un identificativo utente ed una

password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Le domande potranno essere presentate con le seguenti modalità:

-1) PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA: la domanda viene compilata da un Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. Agli effetti delle scadenze disposte dai bandi o dagli atti di concessione, è valida la data del protocollo del sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda.

La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, entro il terzo giorno feriale successivo a quello di protocollazione, all'Ente territorialmente competente.

-2) PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO L'ENTE COMPETENTE :

tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e una password come "Utente Internet" per l'accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. Il beneficiario "Utente Internet", compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di "presentata". Il beneficiario dovrà produrre quindi una "stampa definitiva" della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli eventuali allegati, direttamente all'ente territoriale competente, che apporrà la data di ricezione presso i propri uffici ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione, riportandolo anche su tutti gli allegati.

In relazione alle scadenze indicate nel bando o nell'atto di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dall'Utente Internet coincide con la data di ricezione attribuita alla domanda dall'ente territoriale competente.

L'ente registrerà poi sul sistema di AGREA tale data e il numero di protocollo attribuito, utilizzando l'apposita funzione "protocollo manuale".

Potranno beneficiare dei pagamenti agroambientali in attuazione della presente Misura gli imprenditori agricoli la cui domanda, risultata ammissibile in seguito ad esame istruttorio, si collocherà, nella graduatoria, in posizione utile per il finanziamento. Secondo quanto disposto nel capitolo *Modalità di governance* del P.R.I.P., tale **graduatoria di merito sarà unica per tutto il bacino provinciale** per corrispondere al riparto unico provinciale delle risorse.

Selezione delle "domande di aiuto" per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali.

Ai fini della selezione delle domande si terrà conto dei criteri di priorità dettati dal P.S.R, dal Programma Operativo dell'Asse 2, nonché dal P.R.I.P. della Provincia di Piacenza. Si terrà conto inoltre delle specifiche disposizioni regionali riguardanti le modalità di accesso alle singole azioni.

Ogni istanza verrà sottoposta ad un preliminare esame istruttorio per verificarne l'ammissibilità delle singole azioni. In caso di ammissibilità, si procederà alla valutazione ai fini della graduatoria di merito. Le combinazioni di priorità derivanti dalle sopracitate fonti normo-dispositive, configurano il seguente quadro:

- Priorità contenute nel P.S.R e nel Programma Operativo d'Asse 2.

Il PSR e gli altri strumenti di programmazione individuano *criteri di tipo territoriale, tecnico e soggettivo* per la definizione delle **graduatorie che verranno definite per singola azione**.

Il P.S.R., ai punti 5.3.2.2. e 5.3.2.3 individua, per l'Asse 2, zonizzazioni ed aree preferenziali. Per la Misura 214 sono indicate con *priorità assoluta le aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e le aree della Direttiva 91/676CEE (Direttiva Nitrati)*, individuate, ai fini della selezione delle domande, come aree **tipo a**.

Vengono poi individuate altre aree preferenziali, subordinate a quelle precedenti e definite, sempre ai fini della selezione delle domande, di **tipo b** e ordinate per gruppi di tutela avente ordine di importanza decrescente come indicato nella **Tabella 1**

Le aree di tutela **tipo b** sono quelle risultanti dal vigente PTPR, come meglio dettagliato nei corrispondenti articoli del PTCP della provincia di Piacenza, dall'allegato 1 al PSR (carta dell'erosione), dalle Norme del Piano di Tutela delle Acque (art. 44 lettera a) e dal piano faunistico venatorio della Provincia di Piacenza.

Ai fini della graduatoria sull'Asse 2 del vigente PSR, si precisa che per il bacino provinciale di Piacenza sono utilizzabili, delle varie tipologie di aree di tutela, esclusivamente quelle sintetizzate nella **Tabella 1** e di seguito meglio esposte (vedasi motivazioni riportate nel paragrafo *Informazioni per l'utilizzo delle zonizzazioni ai fini della corretta compilazione delle domande*):

Aree di tutela naturalistica

–Parchi nazionale e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/91 e della L.R. 6/2005;

–Zone di tutela naturalistica (art. 25 del PTPR e art. 20 PTCP)

–Oasi di protezione della fauna, centri di produzione della fauna e aziende faunistico-venatorie individuate ai sensi della legislazione nazionale e regionale in materia;

* *(le ZPS e i SIC non vengono considerate in questo contesto in quanto già ponderate nelle aree a priorità assoluta);*

Aree di tutela idrologica

–Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 e 34 del PTPR, corrispondenti agli art. 14-15- e 17 del PTCP);

–Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR e artt. 35 e 36 PTCP);

–Zone di protezione delle acque sotterranee (aree di ricarica ed emergenze naturali della falda) in territorio pedecollinare e di pianura come delimitate, ai sensi dell'art. 44 lett. a) delle Norme del PTA, dalla cartografia parte integrante del Piano di Tutela delle Acque (tavola 1) e dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP);

* *(Le zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati non sono considerate in questo contesto in quanto già ponderate nelle aree a priorità assoluta);*

Aree di tutela paesaggistica

–Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art. 19 del PTPR e artt. 18 e 19 PTCP);

Aree di tutela del suolo

–1° classe: Aree a rischio di erosione non tollerabile o rischio franosità (comprende le aree classificate a erosione idrica bassa, moderata, alta e di erosione gravitativa prevalente dell'allegato 1 al PSR) ;

–2° classe: Aree a rischio di erosione idrica molto bassa o tollerabile (comprende le aree a erosione idrica molto bassa o tollerabile dell'allegato 1 al PSR).

Aree individuate dal PRIP e indicate ai fini della selezione delle domande come aree **tipo c**

Il PRIP della Provincia di Piacenza, in coerenza con quanto disposto dal PSR, ha individuato, la seguente zonizzazione in ordine decrescente, da applicare per il valore ambientale, in subordine a quelle precedentemente indicate:

1 – aree rurali con problemi complessivi di sviluppo: (Comuni di **Bettola, Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebruggnatella, Farini, Ferriere, Morfasso, Ottone, Pecorara, Zerba**).

2 - aree svantaggiate Direttiva 268/75 art.3, paragrafo 3-4: (Comuni di **Caminata, Gropparello, Lugagnano Val D'Arda, Nibbiano, Pianello Val Tidone, Piozzano, Travo (parte), Rivergaro (parte), Vernasca, in aggiunta ai Comuni già ricompresi nelle aree con problemi di sviluppo**).

3 - altre aree rurali intermedie

Le aree intermedie sono state ulteriormente suddivise in sub aree. In particolare, quelle non già ricomprese nelle aree svantaggiate risultano suddivise in:

- *sub area B2* -(Comuni interessati da progetti europei e sovraprovinciali: (*Terre traverse, Po fiume d'Europa e Le strade dei vini e dei sapori*): (**Alseno, Besenzone, Cortemaggiore, Fiorenzuola D'Arda, Monticelli D'Ongina, San Pietro in Cerro, Villanova D'Arda, Calendasco, Caorso, Castel S. Giovanni, Castelvetro Piacentino, Rottofreno, Sarmato, Agazzano, Borgonovo V.T., Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Gazzola, Pontedell'Olio, Rivergaro, Vigolzone, Ziano Piacentino**).
- *sub area B3* -riguarda i Comuni con progetti di valenza territoriale approvati a livello comunale anche a valere come proposta ai sensi della Legge Reg. 6/2005.
- *sub area B4* -riguarda gli altri Comuni delle Aree intermedie.

4 – aree del Polo urbano: (Comune di Piacenza)

Il sistema SITI utilizzato da AGREA è lo strumento informatico per ricondurre le particelle catastali, riguardanti superfici oggetto di aiuto e dichiarate dal richiedente, alle diverse zonizzazioni previste dal P.S.R. e dai P.R.I.P., in seguito a sovrapposizione cartografica.

La cartografia disponibile è quella che risulta approvata alla data del 17/3/2008 , data di assunzione della citata Deliberazione di G.R. n.363/2008. La cartografia viene sovrapposta per intersezione cartografica con le particelle catastali presenti a sistema.

Il risultato della sovrapposizione definisce esclusivamente l'elenco delle particelle che ricadono nelle zonizzazioni cartografate. Per le particelle che non sono interessate dalla zonizzazione il sistema non individua alcun attributo.

Il criterio utilizzato per l'attribuzione è l'inclusione dell'intera particella interessata anche solo parzialmente dalla delimitazione.

Il sistema SITI si interfaccia con l'Anagrafe delle aziende agricole: i dati di appartenenza delle delimitazioni provenienti dal sistema SITI costituiranno un supporto alla compilazione della situazione anagrafica e verranno messi a disposizione del CAA. L'operatore del CAA potrà

importare i dati aggiornati delle sovrapposizioni per l'intera azienda tramite l'apposita funzione.

I richiedenti potranno prendere visione della situazione presente in Anagrafe in merito all'appartenenza delle particelle aziendali alle diverse delimitazioni e potranno segnalare al CAA eventuali modifiche e integrazioni necessarie.

Ogni modifica e integrazione dovrà essere accompagnata dalla presentazione della documentazione comprovante la relativa dichiarazione.

Per le zonizzazioni non inserite nel sistema SITI le informazioni di appartenenza dovranno essere integrate in Anagrafe dal richiedente, esibendo la necessaria documentazione.

Una volta terminate le eventuali modifiche o integrazioni, il CAA validerà la posizione anagrafica completa dell'azienda, compresi i dati di appartenenza delle particelle aziendali alle delimitazioni geografiche.

Al momento della validazione del fascicolo aziendale verranno consolidati tutti i dati, sia che provengano da una sovrapposizione, sia che vengano dichiarati dal richiedente.

Con la validazione, i dati saranno messi a disposizione del sistema SOP di AGREA per l'inserimento nelle domande di aiuto.

L'insieme della cartografia caricata a sistema nonché i dati relativi alle zonizzazioni da dichiarare costituiranno la base di riferimento dei bandi territoriali per le istruttorie e la formulazione delle relative graduatorie.

L'aggiornamento della cartografia verrà effettuato in SITI ad ogni apertura di bando dell'Asse 2, per le Misure e Azioni attivate nel bando considerato.

Al di fuori delle aree PRIP, qualora una superficie ricadesse in una sovrapposizione di aree, eventualmente anche di diverso grado di priorità, essa avrà maggior valore di punteggio rispetto ad una superficie ricadente in una sola area, tuttavia il valore di questo maggior peso, a parità di superficie, dovrà comunque salvaguardare le particelle ricadenti nelle aree con priorità assoluta (Natura 2000 e Direttiva Nitrati). Analogamente, la priorità assegnata a territori ricadenti in sovrapposizione di aree a priorità ulteriormente subordinata, dovrà essere tale da non prevalere, a parità di superficie, sui territori ricadenti in aree a priorità precedente.

- Priorità tecniche (di Azione) stabilite dalla Regione Emilia e Romagna, combinate con le priorità di Azione contenute nel PRIP.

Le priorità tecniche, nell'ambito delle priorità regionali, agiscono in maniera subordinata alle precitate priorità territoriali.

Al fine di corrispondere, in relazione agli obiettivi specifici perseguiti dalle Azioni, ad una applicazione differenziata e coerente in base ai fabbisogni espressi da ciascuna area, tale ordine di priorità è diversificato in funzione degli ambiti generali di pianura, collina e montagna così come descritto nella **Tabella 2**

- Altre priorità provinciali contenute nel P.R.I.P.

Priorità soggettive e di varia natura

Il PRIP della Provincia di Piacenza ha declinato anche altre priorità, non di tipo zonale, ma che fanno riferimento a caratteristiche tecniche dell'impegno o soggettive del beneficiario e precisamente:

- 1 – iniziative in ambito di accordi agroambientali;
- 2 – imprese che aderiscono ad un accordo di filiera secondo la definizione utile ai fini dell'applicazione dell'asse1 del PSR;
- 3 – imprese che realizzano produzioni pregiate (IGP, DOP, DOC);
- 4 – imprese che adottano il marchio Natural Valley;
- 5 – imprese condotte con giovani con meno di 40 anni.
- 6 – Imprese che dimostrano di aver investito nell'azienda agricola nel biennio precedente la presentazione delle domanda, in strutture o dotazioni produttive innovative in ordine al risparmio energetico, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili o al risparmio idrico.
- 7 – imprese riconosciute fattorie didattiche e/o che esercitano l'agriturismo nonché l'ospitalità di cui all'azione 2 della Misura 311 del PSR.

•Priorità regionali di tipo soggettivo introdotte con Delibera di Giunta n. 363 del 17/3/2008

Con tale deliberazione la Regione ha inserito, tra le priorità soggettive, le aziende certificate biologiche.

Meccanismo di selezione e formazione della graduatoria

Sulla base di quanto stabilito dalle disposizioni regionali, la graduatoria verrà costituita partendo dalle superfici aziendali ricadenti nelle varie tipologie di aree. Tali superfici verranno espresse come percentuale della SOI (superficie oggetto d'impegno). Per la definizione della SOI aziendale, si considera ogni particella interamente appartenente ad una determinata area tematica se vi ricade anche per una minima parte.

Il valore percentuale risultante delle diverse aree di appartenenza, verrà ponderato in funzione del livello di importanza attribuito ai vari tipi di aree in coerenza con quanto stabilito dalla Del. di G.R. n. 363/2008. In particolare, il peso da attribuire alle aree di priorità del PSR (Aree Natura 2000 e Direttiva Nitrati, definite aree **tipo a**), rispetto alle aree di priorità subordinata di tutela (varie tipologie di tutela, definite aree **tipo b**), dovrà rispettare il rapporto di 2:1.

In generale la definizione dei pesi dovrà tener conto del rispetto dei principi di subordinazione tra le diverse aree dell'Asse 2 approvato dal Comitato di sorveglianza. Di conseguenza il peso attribuito alle aree preferenziali di **tipo b** dovrà essere tale per cui la sommatoria dei valori del primo gruppo di queste, non dovrà mai superare il valore assegnato alle aree preferenziali di **tipo a**. Così via per le aree di priorità **tipo c**.

Tenuto conto di quanto sopra, alle aree di tutela (**tipo b**) saranno assegnati i seguenti valori:

Tabella 1 (aree tipo b e rispettivi valori)

<i>Aree preferenziali per tutela prevalente</i>	PRIORITA'	PUNTI
<i>Tutela naturalistica</i> <i>Parchi e riserve naturali</i> <i>Zone di tut. naturalist.(art.25 PTPR e art. 20 PTCP)</i> <i>Oasi prot. fauna, centri di produz. fauna e az. faunist.-venatorie</i>	<i>P1</i>	529 529 529
<i>Tutela idrologica</i> <i>Zona tut .laghi bacini e corsi d'acqua(art.17 e 34 PTPR e artt.14-15- e 17 PTCP)</i> <i>Zona tut. corpi idrici sup. e sotterranei (art. 28 PTPR e art. 35 e 36 PTCP)</i> <i>Zona prot. acque sotter. pedecoll. e pianura (art.44 lett.a PTA)</i>	<i>P3</i>	66 66 66
<i>Tutela paesaggistica</i> <i>zone di particolare interesse paesagg. (art.19 PTPR e artt.18 e 19 PTCP)</i>	<i>P4</i>	33
<i>Tutela del suolo</i> <i>aree a rischio eros. non tollerabile o rischio franosità</i> <i>aree a rischio eros. idrica molto bassa o tollerabile</i>	<i>P2</i>	265 264

Alle aree prioritarie derivate dal PRIP (aree **tipo c**), verranno assegnate i seguenti valori:

AREE PRIP	PUNTI
<i>Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	32
<i>Aree svantaggiate ex dir. 268/75 art. 3 par. 3-4 non già ricomprese nelle aree con problemi complessivi di sviluppo</i>	16
<i>Aree rurali intermedie -sub area B2 PRIP</i>	8
<i>Aree rurali intermedie- sub area B3 PRIP</i>	4
<i>Aree rurali intermedie -sub area B4 PRIP</i>	2
<i>Aree del Polo Urbano</i>	1

Conseguentemente, per rispettare il rapporto 2:1, tra le aree di priorità assoluta (**tipo a**), e le aree (**tipo b**), tenuto conto che il primo gruppo di queste ultime (tutela naturalistica), riunisce tre possibili tipologie, alle aree (**tipo a**), verrà assegnato il valore **=3174=**.

I valori numerici ottenuti secondo questo calcolo, verranno resi omogenei mediante un fattore di normalizzazione che li ordinerà in un range di valori compresi tra zero e 100.

Ottenuta così una prima graduatoria, secondo i criteri dettati dalle disposizioni regionali che si riassumono nella formula: $(\%SOI \text{ area } \textit{tipo a} \times \text{peso area } \textit{tipo a}) + (\%SOI \text{ area } \textit{tipo b} \times \text{peso area } \textit{tipo b}) + (\%SOI \text{ area } \textit{tipo c} \times \text{peso area } \textit{tipo c})$, si andranno a discriminare le posizioni di pari merito. Queste verranno differenziate aggiungendo al punteggio originale calcolato con la formula sopra citata, il **segno** “/” e un valore aggiuntivo risultante dalla somma dei punti derivanti dai criteri tecnici regionali di tab. B1 e da quelli delle priorità soggettive e di varia natura del PRIP, secondo il seguente ordine di importanza e relativi pesi:

- Priorità tecniche regionali (come da Progr. Operativo d'Asse 2) combinate con le priorità di azione dei PRIP.

Importanza delle diverse Azioni singole o combinate a seconda del territorio (Pianura/ Collina/Montagna) in cui ricadono:

TAB. 2

<i>Misura</i>	<i>Azione</i>	<i>Pianura</i>	<i>Punti</i>	<i>Collina</i>	<i>Punti</i>	<i>Montagna</i>	<i>Punt</i>
214	2+9 e 10	P1	560	-		-	-
	2+9	P2	520	P1	560	-	-
	2+10	P2	520	-	-	-	-
	10	P3	480	P2	520	-	-
	9+Mis 216 az. 3	P4	440	P3	480	-	-
	9 di precedente programmazione	P5	400	P4	440	-	-
	9	P6	360	P5	400	-	-
	8	P7	320	P6	360	P1	560
	5 in area origine	P8	280	P7	320	P2	520
	6 in area origine	P8	280	P7	320	P2	520
	5+2	-	-	P8	280	P3	480
	6+2	-	-	P8	280	P3	480
	2 conversione	-	-	P9	240	P4	440
	2 manten.*	-	-	P10	200	P5	400
	5	P9	240	P11	160	P6	360
	6	P9	240	P11	160	P6	360
	4	P10	200	P12	120	-	-
	1 conversione	P11	160	P13	80	P7	320
	1 manten.*	P12	120	P14	40	P8	280

* Si precisa che, relativamente alle Azioni 1 e 2, il caso di trasferimento di impegno già in corso, ai fini della priorità, sarà in ogni caso considerato mantenimento.

•Priorità soggettive e di natura varia contenute PRIP e nella Del. di G. R. n. 363/2008 secondo la seguente specifica e ordine di importanza:

- a. - Iniziative in ambito di accordi agroambientali.....**PUNTI 8**
- b.- Imprese che aderiscono ad un accordo di filiera secondo la definizione utile ai fini dell'applicazione dell'Asse 1.....**PUNTI 7**
- c - Imprese che adottano il marchio *Natural Valley*.....**PUNTI 6**
- d.- Imprese che realizzano in azienda o in quanto soci di organismi cooperativi, produzioni pregiate (IGP, DOP, DOC.).....**PUNTI 5**
- e. - Imprese condotte da giovani con meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda. (In caso di società di persone l'età inferiore a 40 anni deve essere posseduta da almeno uno dei soci che esercitano le mansioni tecnico-gestionali; in caso di società di capitale il requisito dell'età deve essere posseduto da un amministratore.)**PUNTI 4**
- f. - Imprese che hanno investito nell'azienda agricola nel biennio precedente la presentazione della domanda, in strutture o dotazioni produttive con l'adozione di soluzioni innovative in ordine al risparmio energetico, all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili o al risparmio idrico, per un importo, riferito alla sola struttura o dotazione innovativa, di almeno 5.000 euro**PUNTI 3**
- g. - Imprese accreditate quali *fattorie didattiche* e/o che esercitano l'agriturismo nonché l'ospitalità di cui all'azione 2 della Misura 311 del PSR.....**PUNTI 2**
- h* - aziende certificate biologiche.....**PUNTI 1**

* vale per tutte le Azioni ad eccezione della Az. 2 (produzione biologica)

Il PRIP di Piacenza ha stabilito per l'Azione 2, in aggiunta a quanto previsto dal PSR, la possibilità di avvalersi delle zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art.18 e 19 PTCP) e delle zone di tutela naturalistica (art. 20 PTCP). Pertanto nel meccanismo di definizione delle graduatorie all'Azione 2, verranno accreditati anche i valori delle aree eventualmente appartenenti alle succitate aree preferenziali.

Il PRIP ha inoltre stabilito una priorità a favore delle azioni 5 e 6, se abbinate all'azione 2 (produzione biologica) e a favore dell'azione 9 se relativa ad elementi realizzati nelle precedenti programmazioni agroambientali. Tali priorità trovano recepimento nella Tabella 2.

Si precisa che i punteggi collegati alle soprariportate priorità soggettive e di natura varia contenute nel PRIP di cui ai punti: a-b-c-d-e-f-g-h nonché le priorità relative a conversione/mantenimento, alle altre condizioni relative alle Azioni 1 e 2 e all'azione 9 se riferita a elementi realizzati in precedenti programmazioni, verranno assegnati unicamente sulla base di informazioni fornite attraverso la compilazione di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla istanza cartacea presentata all'Ente territoriale. Il fac-simile di tale dichiarazione si trova in allegato al presente bando.

In mancanza di tale dichiarazione allegata alla domanda o in ogni caso fatta pervenire all'Ente competente entro i termini di presentazione della domanda, come in caso di omessa indicazione delle precise circostanze in cui ricade il richiedente, i previsti punteggi non verranno attribuiti.

In caso di ulteriore parità di punteggio, varrà la maggior SOI o il maggior numero di UBA sotto impegno.

La graduatoria, prima di essere formalmente assunta con atto dirigenziale, sarà validata da un apposito gruppo di lavoro tecnico misto, costituito da funzionari e dirigenti della Provincia e delle Comunità Montane.

Riserve finanziarie

Per una più puntuale tutela di alcune azioni e delle collegate conseguenze ambientali in particolari territori della provincia sono attivate le seguenti riserve finanziarie:

- Azione 2 con produzioni zootecniche ai sensi del Reg. CE 1804/99) e successive modifiche da parte di operatori iscritti nell'elenco regionale che si trovano nelle condizioni idonee per ricevere il premio maggiorato per la zootecnia biologica secondo quanto previsto nelle schede tecniche attuative di Azione.....€ **356.032,00**
- Azione 9 riservate alle realizzazioni previste sulla Misura 216 az. 3.....€ **34.179,00**
- Azione 5.....€ **27.058,00**
- Azione 6.....€ **14.241,00**

La riserva per l'azione 9 non verrà utilizzata nel corso dell'annata 2008 in quanto destinata al mantenimento di nuove realizzazioni di elementi del paesaggio attraverso la Misura 216 azione 3, a partire dall'annata successiva alle realizzazioni stesse.

Le altre riserve verranno utilizzate secondo le modalità dalla Del. di Giunta Regionale n. 363 del 17/3/2008.

Nel caso che le riserve finanziarie non venissero interamente utilizzate per le rispettive azioni a cui sono destinate, le quote rimanenti verranno riversate nelle risorse generali.

Per verificare le condizioni di fruibilità delle riserve finanziarie dedicata all'azione 2 con produzione zootecniche biologiche, è indispensabile compilare l'apposita casella nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata al presente avviso, da consegnare insieme alla domanda cartacea all'Ente competente.

Risorse disponibili

Applicando le disposizioni contenute nel Programma Operativo di Misura, risultano disponibili per l'annata 2008, € **1.424.134,32**.

Pagamento dei premi

Per le domande poste in posizione utile per il finanziamento, alla fine del procedimento di istruttoria e verifica informatica, in assenza di motivi ostativi, verrà assunto un provvedimento di autorizzazione al pagamento dei premi che verranno erogati da AGREA con tempi e modalità proprie dell'Ente pagatore.

Controlli

Le attività di gestione e controllo saranno condotte in conformità a quanto riportato nel Reg. (CE) 1975/06. AGREA, Organismo pagatore per l'Emilia Romagna, è responsabile dell'attività di controllo. Per i casi di mancato rispetto degli adempimenti assunti, si rimanda in particolare a quanto previsto dall'art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e dal sistema sanzionatorio che lo Stato membro istituirà.

Condizionalità

I beneficiari di pagamenti agroambientali per la Misura 214 sono tenuti - nel periodo di impegno e per qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni per i quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità in applicazione degli articoli 4 e 5 e degli Allegati III e IV del Regolamento (CE) n. 1782/2003.

Ai fini del controllo del rispetto della Condizionalità per l'anno 2008 si richiamano inoltre gli artt. 19, 20 e 21 del Reg. (CE) 1975/06 nonché la deliberazione regionale n. 2162 del 27 dicembre 2007.

Per quanto concerne le annualità successive al 2008, dovranno essere applicate le disposizioni concernenti la Condizionalità relative all'anno di riferimento.

Informazioni per l'utilizzo delle zonizzazioni ai fini della corretta compilazione delle domande

Le zone individuate dal PSR e dai PRIP, ai fini del loro utilizzo per la gestione come aree preferenziali, possono essere cartografate o dichiarate, in coerenza con quanto previsto nell'allegato 1 della DGR 363 del 17/03/08. Di seguito vengono indicate quelle cartografate e quelle per le quali è necessaria espressa dichiarazione. Vengono altresì indicate le zonizzazioni che, per varie motivazioni, non sono utilizzabili ai fini del presente avviso pubblico.

Zonizzazioni cartografate

Di seguito sono elencate le zonizzazioni cartografate, presenti nel sistema SITI di AGREA.

- Zone Vulnerabili Nitrati ai sensi della direttiva n.91/676/CEE;
- Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Dir n 79/409/CEE e n 92/43/CEE;
- Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n.394/91 e della L.R. 6/2005
- Oasi di protezione della fauna, Aziende faunistico venatorie, Centri di produzione della fauna allo stato naturale come individuate dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale.
- Aree a rischio di erosione idrica e di franosità così come delimitate nella carta del rischio di erosione idrica e gravitativa di cui all'allegato 1 del PSR 2007-2013 e accorpate secondo quanto previsto al punto 8 dell'allegato 1 della DGR 363 del 17/03/08
- Zone di protezione delle acque sotterranee (aree di ricarica ed emergenze naturali della falda) in territorio pedecollinare e di pianura come delimitate ai sensi dell'art. 44 lett a) delle norme del PTA
- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 PTPR- art. 14-15-17 PTCP)
- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 PTPR - art. 35-36 PTCP)

- Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art. 19 PTPR – art 18-19 PTCP)
- Zone di tutela naturalistica (art. 25 PTPR- art. 20 PTCP)
- Zone svantaggiate ai sensi dell’art 3 par 3 Dir CEE/268/75 comuni di Bettola – Bobbio -Cerignale - Coli – Corte Brugnatella – Farini – Ferriere – Morfasso – Ottone – Zerba.
- Zone svantaggiate ai sensi dell’art 3 par 4 Dir CEE/268/75 comuni di Caminata – Gropparello – Lugagnano Val d’Arda – Nibbiano – Pecorara – Pianello Val Tidone – Piozzano – Vernasca.
- Fasce altimetriche di Pianura -Collina – Montagna come individuate nel PTCP – sistema della collina (art 8 PTCP)

Si precisa che le delimitazioni da PTCP fanno riferimento al Piano approvato con atto G.R. n° 1303 del 25 luglio 2000 e, da ultimo, con atto G.R. n° 2037 del 9 ottobre 2001;

Zonizzazioni da dichiarare

- Zone svantaggiate ai sensi dell’art 3 par 3 Dir CEE/268/75 comuni **di Travo e Rivergaro**. Ai fini della corretta dichiarazione in anagrafe delle particelle catastali ricadenti in zona svantaggiata dei suddetti comuni è possibile rivolgersi agli Uffici del Servizio Agricoltura della Provincia di Piacenza.

Zonizzazioni non utilizzate

- Pertinenze idrauliche dei principali canali di bonifica, in quanto fattispecie non individuata formalmente per il territorio provinciale di Piacenza.
- Reti ecologiche di cui alla L.R. 20/2000 e L.R. 6/2005, in quanto non individuate nel PTCP vigente.
- Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare montano (art.44 lettera c del PTA), in quanto non individuate formalmente in alcun piano vigente.
- Zone di rispetto delle acque destinate al consumo umano (art 42 Titolo III PTA), in quanto non individuate formalmente in alcun piano vigente.

Responsabile del procedimento

Per l’approvazione della graduatoria unica provinciale il responsabile del procedimento amministrativo è il Dr. Dario Sdraiati - Servizio Agricoltura - Provincia di Piacenza .

Per la gestione amministrativa inerente la concessione dell’aiuto e la liquidazione del premio i responsabili di procedimento sono rispettivamente:

Dario Sdraiati..... per la Provincia di Piacenza;

Giuseppe Foroniper la Comunità Montana Appennino Piacentino;

Massimo Castelli..... per la Comunità Montana Valli del Nure e Arda ;

Andrea Pradelli..... Per la Comunità Montana Valle del Tidone.

ALLEGATO

ALL'ENTE Territorialmente Competente

.....

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Io sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ residente a _____, via _____
nella qualità di titolare/ legale rappresentante della ditta _____

avendo presentato a codesto Ente **domanda ai sensi del Reg. 1698/05 in adesione al Piano di Sviluppo Rurale della regione Emilia e Romagna, MISURA 214 (misure agroambientali)** e consapevole che la stessa verrà istruita per verificarne la rispondenza dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e che per la graduatoria di merito è indispensabile fornire elementi di valutazione,

**DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITA'
LA VERIDICITA' DELLE INFORMAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE**

Consapevole che in caso di false dichiarazioni accertate dall'Ente, verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera. (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000)

segnare il caso o i casi che interessano

- ☐ Trattasi di iniziativa in ambito di accordo agroambientale approvato dalla Provincia.
- ☐ L'impresa richiedente aderisce ad un accordo di filiera secondo la definizione utile ai fini dell'applicazione dell'Asse1- Misura 121 del PSR.
- ☐ L'impresa richiedente adotta il marchio *Natural Valley*.
- ☐ Trattasi di impresa che realizza nella propria azienda o in quanto socio di organismi cooperativi, produzioni pregiate (IGP, DOP, DOC).
- ☐ L'impresa richiedente è condotta da giovane con meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda. (In caso di società di persone, l'età inferiore a 40 anni deve essere posseduta da almeno uno dei soci che esercitano le mansioni tecnico-gestionali; in caso di società di capitale il requisito dell'età deve essere posseduto da un amministratore).
- ☐ L'impresa richiedente ha investito nel biennio precedente la presentazione della domanda in strutture o dotazioni produttive con l'adozione di soluzioni innovative in ordine al risparmio energetico, all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili o al risparmio idrico, per un importo, riferito alla sola struttura o dotazione innovativa, di almeno 5.000 euro. (Indicare di che trattasi.....)
- ☐ Trattasi di impresa accreditata quale *fattoria didattica* e/o che esercita l'agriturismo, oppure l'ospitalità di cui all'azione 2 della Misura 311 del PSR.
- ☐ Trattasi di azienda certificata biologica.

☐ L'impresa sottoscrive l'Azione 1 – 2 su terreni **per la prima volta convertiti** a produzione - integrata – biologica.

☐ L'impresa sottoscrive l'Azione 1 - 2 **come mantenimento** della produzione – integrata - biologica.

☐ L'impresa che sottoscrive l'azione 1 - 2 non ha mai sottoscritto impegni agroambientali.

☐ L'impresa che sottoscrive l'azione 1 - 2 ha sottoscritto impegni agroambientali nel precedente quinquennio.

☐ L'azione 9 sottoscritta riguarda elementi realizzati con programmi agroambientali nell'anno.....

☐ Ai fini della riserva finanziaria, il richiedente effettua produzioni zootecniche biologiche, è iscritto nell'elenco regionale dei produttori biologici e si trova nelle condizioni idonee per ricevere il premio maggiorato per la zootecnia biologica secondo le schede attuative dell'Azione 2.

In ordine all'autenticità della firma, allego fotocopia del documento di identità n. _____ rilasciato da _____
il _____

Letto, confermato e sottoscritto

Informativa ai sensi dell'art. 10 L. 675/1996: i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Piacenza, li _____

IL DICHIARANTE